



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

**OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DI
VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 17 BIS COMMI 2 E 6
DELLA L.U.R. 56/1977 E ARTT. 14 E SS DELLA L. 241/1990 E S.M.I. PER LA
REALIZZAZIONE DELLA LINEA 2 DELLA METROPOLITANA TORINESE
– TRATTA REBAUDENGO-POLITECNICO / VERBALE.**

Verbale della Conferenza di Servizi – prima seduta

Il giorno 6 settembre 2022, alle ore 9.30, in forma simultanea modalità sincrona, con accesso al link meet.google.com/zcm-atgg-cmn è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'approvazione della Variante Semplificata n. 333 ai sensi dell'art. 17 bis commi 2 e 6 della L.U.R. 56/1977 e artt. 14 e ss della L. 241/1990 e s.m.i. per la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana Torinese – Tratta Rebaudengo-Politecnico, indetta con atto del Sindaco della Città di Torino Prot. n. 3884 in data 27 luglio 2022 (all. n. 1) e convocata con:

- nota prot. part. n. 2005 del 28 luglio 2022 (destinata agli Enti e soggetti esterni alla Città - all. n.2);
- nota prot. part. 1997 (destinata alle Divisioni e ai Servizi della Città – all. n. 3);
- nota prot. part. 1996 (destinata alle Circoscrizioni nn. 1-5-6 e 7 - all n. 4) che costituisce altresì richiesta di espressione di parere ai sensi dell'art. 43 del Regolamento sul Decentramento.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

A detta Conferenza di Servizi sono state invitati i seguenti soggetti:

- REGIONE PIEMONTE
- CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
- COMUNE DI TORINO
- MINISTERO DELLA CULTURA - SEGRETARIATO GENERALE PER IL PIEMONTE
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
- A.R.P.A.
- ASL - CITTÀ DI TORINO
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI VENARIA REALE
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI SAN MAURO TORINESE
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI GRUGLIASCO
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI BORGARO TORINESE
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI COLLEGNO
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI MAPPANO
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI PECETTO TORINESE
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI PINO TORINESE
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI MONCALIERI





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI BEINASCO
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI NICHELINO
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI SETTIMO TORINESE
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI BALDISSERO TORINESE
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI RIVOLI
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI ORBASSANO
- RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE DEL COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
- AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE
- INFRA.TO
- GRUPPO TORINESE TRASPORTI
- RETE FERROVIARIA ITALIANA DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURA TORINO
- FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
- AUTORITÀ D'AMBITO TORINESE A.T.O.3
- SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
- AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO TORINESE
- MUSEI REALI DI TORINO
- IREN SMART SOLUTION S.P.A.
- IREN ENERGIA S.P.A.
- SOCIETÀ IRETI DISTRIBUZIONE ELETTRICA (AT MT BT)
- SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

- SOCIETÀ ENEL S.P.A.
- SOCIETÀ SNAM DISTRETTO NORD-OVEST
- SOCIETÀ ITALGAS DIREZIONE GENERALE
- AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.P.A. AMIAT
- MINISTERO DELLA DIFESA
- AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
- PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP. PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
- MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DI TORINO
- MAGNIFICO RETTORE POLITECNICO DI TORINO

Presiede la Conferenza di Servizi ed è stata nominata, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., Responsabile del Procedimento la Dirigente della Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito l'Arch. Emanuela Canevaro.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante la dr.ssa Anna Franca Petruzzi del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Torino.

Il segretario verbalizzante, insieme al Responsabile del Procedimento arch. Emanuela Canevaro, al Responsabile per la realizzazione dell'opera ing. Amerigo Strozzi, i co-progettisti della Variante Urbanistica arch. Barbara Bersia e geom. Michele Diruggiero, i referenti dell'Ufficio Espropri Roberto Maggiora e Giulia Cerminara, il Dirigente del Servizio Nuovo Piano Regolatore l'arch. Claudio Delponte e l'ing. Roberto Crova di Infra.TO partecipano alla seduta in presenza, presso la sala riunioni del settimo piano di via Meucci 4 della Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito della Città.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Si procede, quindi, con l'appello dei partecipanti in remoto, dal quale risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- **CITTA' DI TORINO:**

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata: Direttore arch. Mauro CORTESE, dr.ssa Anna Franca PETRUZZI, dr.ssa Giuseppina VALDE, Roberto MAGGIORA, Giulia CERMINARA;

Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito: Dirigente arch. Emanuele CANEVARO; arch. Barbara BERSIA, geom. Michele DIRUGGIERO;

Servizio Pianificazioni Esecutive: Arch. Maria Antonietta MOSCARIELLO

Servizio Nuovo Piano Regolatore:Dirigente Arch. Claudio DELPONTE, arch. Cristina VACCARO;

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità: ing. Roberto BERTASIO, ing. Amerigo STROZZIERO; arch. Bruna CAVAGLIA, arch. Paola DE FILIPPI;

Divisione Amministrativa Patrimonio: dr.ssa Margherita RUBINO, dr.ssa Simonetta CEI, arch. Maria Grazia PEDROTTI;

Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica: dott. Gaetano NOE';

Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali: arch. Vincenzo MURRU, dott. Andrea FILIPELLO, dott. Chiara AGOSTINI e dott. Giovanni FARAONE;

Circoscrizione 7 Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone: Presidente Luca DERI;

- **Dott. Lorenzo MORRA**, incaricato dalla Città per la redazione dei documenti ambientali di verifica di assoggettabilità a V.A.S.;

- **Ing. Virgilio ANSELMO**, incaricato dalla Città per la redazione della relazione sulle tematiche idrogeologiche;





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

- **REGIONE PIEMONTE:**

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale - Città Metropolitana di Torino: dott. Carmine COZZA e dott.ssa Barbara CORAGLIA;

Settore Geologico: dott. Paolo TONANZI e dott.ssa Alessandra TROGLIA;

Settore Difesa del Suolo: arch. Antonia IMPEDOVO;

Settore Infrastrutture Strategiche: responsabile Arch. Riccardo LORIZZO; Arch. Cesarina FERRARIS; Arch. Marco Gabriele BONI, ing. Giovanni RUBERTO;

Polizia Mineraria, Cave e Miniere: Arch. Patrizia ALTOMARE; dott. Bruno Fabrizio SORBA;

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Urbanistica Piemonte Occidentale: delegato arch. MOLA Alessandro (delegato con Prot. n. 2366 del 6/9/2022), arch. Silvia LOVERA, arch. Marcello COMOLLO; arch. Francesco MAIOLO;

Settore Tutela Acque: Dott. Mauro FALCO e dott. Massimo DRAGONERO;

Settore Valutazioni Ambientali: arch. Mario LONGHIN;

- **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO:**

Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità: Dirigente Arch. Claudio SCHIARI (rappresentante unico come da comunicazione prot. arr. 2244 del 22 Agosto 2022); Arch. Nadio TURCHETTO;

Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale: Dirigente Claudio COFFANO; Arch. Cristina MANDOSSO;

- **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per Città Metropolitana di Torino:**





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Arch. Lisa ACCURTI Soprintendente, arch. Elena FRUGONI e dott.ssa Stefania RATTO;

- **ARPA PIEMONTE:**

Dott.ssa Bruna BUTTIGLIONE;

- **ASL-CITTA' DI TORINO:**

Dott. Raffaele DE CARO; dott.ssa Valeria STEFANINI;

- **COMUNE DI SETTIMO TORINESE:**

Assessore alla Viabilità; arch. Alessandro RASO (delegato con Prot. n. 2357 del 6/9/2022);

Settore Territoriale: Direttore arch. Antonio CAMILLO, arch. Alessandra VARETTO e arch. Marcella DALMASSO;

- **COMUNE DI SAN MAURO TORINESE:**

Assessore all'Edilizia e Mobilità: Ing. Ugo DALLOLIO (delegato con Prot. n. 2353 del 6/9/2022);

- **COMUNE DI MAPPANO:**

Settore Urbanistica e Territorio: arch. Giuditta CRIVELLARI;

- **COMUNE DI RIVOLI:**

Ufficio Ambiente: Chiara MUSSINO;

- **COMUNE DI ORBASSANO:**

Presidente del Consiglio Comunale: Eugenio GAMBETTA;

- **AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE:**

Direttore Generale Ing. Cesare PAONESSA; dott. Enzo Corrado BASON;





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

- **INFRA.TO:**

Direttore Ing. Roberto CROVA (delegato con Prot. n. 2358 del 6/9/2022) e ing. Fabio COCITO;

- **FS SISTEMI URBANI** (in nome e per conto di Ferrovie dello Stato Italiane e RFI S.p.A):

Ing. Giuseppe SAVOIA; Arch. Alessandra CAUTILLO (delegata per gli aspetti urbanistici con Prot. n. 2373 del 7/9/2022);

- **SMAT S.p.A.:**

Direttore generale: Ing. Marco ACRI;

Ing. Alessandro IACONELLI per la Divisione Fognatura;

Geom. Claudio CHIARA e geom. Michele PACE per la Divisione Acquedotto;

- **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO:**

E' pervenuta la comunicazione telefonica che, impossibilitati a partecipare, richiamano il parere già espresso nel 2020;

- **IREN ENERGIA S.p.A.:**

Ing. Roberto CUSANO (delegato con Prot. n. 2289 del 26/08/2022);

- **TERNA RETE ITALIANA S.p.A.:**

Pierpaolo BASENTINI (delegato con Prot. n. 2443 del 15/09/2022);

- **ITALGAS RETI S.p.A.:**

Mario FERRERO (delegato con Prot. n. 2449 del 15/09/2022) e ing. Alice ANCORA;





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

- **AMIAT S.p.A.:**

Dott.ssa Anna CACCIOLATTO (delegata con Prot. n. 2188 del 11/08/2022) e Giovanni TOMASI;

- **AGENZIA DEMANIO:**

Geom. Tiziana FERRAIOLI e geom. Ivan BARBIERO con delega a partecipare ma non all'espressione del parere;

- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO:**

Direttore Ing. Sandro PETRUZZI (delegato dal Rettore con Prot. part. 0451295 del 05/09/2022) e arch. Renato ROSSI.

- **POLITECNICO DI TORINO:**

Rettore Guido SARACCO.

L'Arch. Canevaro apre i lavori alle ore 9.53, dando atto della regolarità della costituzione della Conferenza di Servizi. Comunica ai presenti che l'intera sessione sarà registrata sulla piattaforma Google Meet e che della seduta verrà redatto apposito verbale che verrà inviato ai partecipanti per eventuali correzioni e successiva accettazione.

Rammenta preliminarmente che:

- la presente Conferenza non ha carattere pubblico ed è riservata ai soggetti convocati. Qualora fossero presenti soggetti non invitati, chiede di scollegarsi;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 3 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., "ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.” e che ai sensi del comma 7 della medesima legge “Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

- l'intervento in Conferenza è consentito ai rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà dell'Amministrazione di appartenenza o di soggetti muniti di delega formale rilasciata dall'organo competente;
- tutti i partecipanti potranno segnalare l'eventuale necessità di integrazione dei soggetti convocati.
- la prima seduta della Conferenza è finalizzata all'illustrazione, con supporto audiovisivo (all. n. 5), del progetto di fattibilità tecnico economica della tratta Rebaudengo-Politecnico interessata dalla Linea 2 della Metropolitana Torinese e dei contenuti urbanistici ed ambientali della Variante volta a garantire la conformità urbanistica dell'opera pubblica;
- la comunicazione di convocazione alla presente Conferenza costituisce, altresì, avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; alla Conferenza sono, infatti, invitati altresì i soggetti con competenza in materia ambientale;
- il suddetto progetto di fattibilità tecnico economica della tratta Rebaudengo – Politecnico della Linea 2 della Metropolitana Torinese, comprensivo del piano particellare preliminare di esproprio, nonché la documentazione di variante comprensiva degli elaborati di natura ambientale, è pubblicato alla pagina: <http://geoportale.comune.torino.it/web/node/2198>;
- mediante pubblicazione a mezzo stampa, in data 30 luglio 2022, sui quotidiani La Repubblica – sezione nazionale - e La Stampa – sezione locale - è stato dato avviso ai proprietari interessati dall'apposizione del vincolo ablativo sulle aree interessate dal percorso progettuale della nuova Linea 2 della metropolitana di Torino - Tratta Rebaudengo - Politecnico, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

s.m.i., fissando il termine di 30 giorni per la presentazione in forma scritta di eventuali osservazioni (all. n. 6). A tal proposito, si precisa che nel predetto termine non sono pervenute osservazioni.

L'ing. **Amerigo Strozzi**, responsabile del procedimento per la realizzazione dell'opera, procede, quindi, all'illustrazione del progetto di fattibilità tecnico economica della tratta Rebaudengo-Politecnico della Linea 2 della Metropolitana Torinese, che la Città di Torino ha predisposto, in virtù dei finanziamenti ministeriali assegnati, in collaborazione con la Società Infratrasporti.TO S.r.l. incaricata anche della progettazione definitiva.

IL PFTE dell'intera tratta è stato approvato in linea tecnica nel 2020. Successivamente sono stati assegnati alla Città di Torino 828 M€, nell'ambito della Legge Finanziaria del 2019, che hanno consentito di proseguire la progettazione della tratta prioritaria Rebaudengo - Politecnico. La Città si sta avvalendo della Società in house Infra.TO per la revisione del PFTE e per la redazione del progetto definitivo.

Inoltre nel 2022 sono stati assegnati a Torino ulteriori 1000 M€ per la realizzazione della tratta sopra citata, che si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Torino.

Interviene successivamente l'ing. **Crova di Infra.TO**, responsabile per le attività di progettazione della Linea 2. Nell'ambito dell'incarico a Infra. TO è inclusa la revisione del PFTE per rendere funzionale la tratta Rebaudengo - Politecnico, e la progettazione definitiva.

L'ing. Crova illustra l'andamento complessivo del tracciato (per 28 Km con 32 stazioni e 5 Comuni interessati, per un costo complessivo di quasi 5 mld di euro) che si estende dalla zona nord-est di Torino a sud-ovest, con prolungamenti verso San Mauro e





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Orbassano. La tratta Rebaudengo-Politecnico, con 13 fermate, ha una lunghezza di circa 10 km con un costo di circa 1,8 mld di euro, e prevede un tempo di realizzazione dei lavori di 7 anni e 8 mesi.

L'arch. **Emanuela Canevaro** illustra la variante redatta per consentire la compatibilità urbanistica dell'opera e apporre il vincolo ablativo sulle aree private interessate dal percorso della tratta metropolitana in oggetto. Viene altresì illustrato l'iter procedimentale intrapreso, a partire dalla sottoscrizione, in data 29 settembre 2021, dell'Accordo Territoriale tra Città Metropolitana e tutti i Comuni interessati dal percorso, che ammette la possibilità di realizzare l'opera per tratte funzionali attivando varianti semplificate relative ai Comuni interessati dalle tratte medesime.

Sintetizza successivamente il procedimento ex art. 17 bis della L.U.R. ed i contenuti delle successive sedute della CDS.

Nel rispetto del quadro pianificatorio di riferimento e dei vincoli esistenti, la variante ha per oggetto l'aggiornamento delle NUEA, delle schede urbanistiche di alcuni Ambiti di trasformazione (tutti gli Ambiti compresi in "Spina 4" - Ambito 5.10, l'Ambito "9.37 Gottardo" e l'Ambito "9.200 Regaldi") e delle tavole di azionamento, nonché l'inserimento di apposita fascia di rispetto e l'apposizione del vincolo ablativo sulle aree interessate dal tracciato.

Per mero errore materiale nel fascicolo denominato "Modifiche e integrazioni alle tavole grafiche" è stato omesso l'estratto dello Stato attuale della legenda dell'allegato 7 al P.R.G. "Fasce di rispetto", che si provvederà pertanto a inserire nel prossimo aggiornamento.

Rispetto alle tematiche ambientali, interviene il Direttore del Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica **dott. Gaetano Noè** e, a seguire, l'arch. **Vincenzo Murru**,





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali in rappresentanza dell'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Viene precisato che il 21 luglio scorso si è conclusa la fase di completezza ed adeguatezza con la trasmissione dell'esito dell'Organo Tecnico Comunale in cui, per l'appunto, si esprimeva l'adeguatezza della documentazione e si anticipavano osservazioni, la cui analisi dovrà essere oggetto delle procedure di valutazione ambientale con la verifica di assoggettabilità a VAS e PAUR. Il progetto è stato oggetto di precedenti analisi anche di tipo ambientale.

Viene successivamente descritta la previsione dell'opera nei Piani Territoriali della Provincia (PTC2) e della Città metropolitana di Torino (PTGM) e nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), i quali prevedono il tracciato della Variante di P.R.G., ad eccezione del PTC2, approvato con D.C.R. n. 121 – 29759/2011 che, in alcune parti, si discosta dal tracciato attuale.

E' inoltre descritto l'iter delle valutazioni ambientali, in particolare la fase di specificazione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale conclusa nell'anno 2020 e relativa all'intero tracciato dell'opera che interessa i 5 Comuni (Torino, San Mauro Torinese, Beinasco, Orbassano e Rivalta di Torino) e la fase di verifica di assoggettabilità della variante di P.R.G., conclusa con l'espressione di adeguatezza e completezza della relazione di verifica, anticipando osservazioni da recepire anche in fase di PAUR, il cui procedimento sarà avviato a conclusione della fase di verifica di assoggettabilità.

Come già illustrato dall'arch. Canevaro, la Variante n. 333 al P.R.G. ha la finalità di garantire la conformità urbanistica del progetto della linea 2 della Metropolitana, tratta Rebaudengo-Politecnico.

Tale procedura è riconducibile alla fattispecie prevista dall'art. 17 bis del L.U.R. n.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

56/1977 che riguarda le varianti semplificate soggette alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS. Nella stessa disposizione è, inoltre, previsto che, nel caso in cui il P.R.G. oggetto di variante sia stato sottoposto alla VAS, la verifica di assoggettabilità e l'eventuale VAS siano limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di precedente valutazione, proprio al fine di non appesantire ulteriormente il procedimento di valutazione ambientale. La Variante urbanistica è quindi finalizzata all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA (fase di valutazione), funzionalmente e territorialmente limitata alla sua realizzazione, procedura anche riconosciuta dalla D.G.R. 29/2/2016 n. 25-2977 (*Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5/12/1977 n. 56*) e per la quale la stessa D.G.R. prevede la possibilità di integrare la procedura della VAS nella procedura di VIA, attribuendo, pertanto, maggior rilevanza alla valutazione VIA del progetto di infrastruttura lineare rispetto alla valutazione VAS del piano urbanistico volto a garantirne la compatibilità urbanistica.

In tal senso si intende evidenziare che la valutazione degli impatti ambientali dell'opera potrà essere espressa in fase di PAUR (procedimento che si ricorda essere obbligatorio a seguito di conferimento di apposita delega regionale con L.R. n. 40/1998), anche sulla base dei contributi già espressi nella fase di specificazione dello Studio Impatto Ambientale (S.I.A.) conclusa nel 2020; in questa fase di verifica di assoggettabilità a VAS, la valutazione è riferibile alla sola sostenibilità ambientale dell'opera infrastrutturale.

Interviene successivamente il **dott. Lorenzo Morra**, incaricato dalla Città per la redazione dei documenti ambientali di verifica di assoggettabilità a V.A.S., per la quale





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

sono stati tenuti in considerazione i rilievi già emersi nell'anno 2020 in fase di specificazione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale dell'opera.

In particolare vengono illustrati i temi relativi alla compatibilità acustica, gli interventi mitigativi ed il calcolo sul consumo di suolo in applicazione della Deliberazione mecc. n. 2019 06078/126 del 10 dicembre 2019, posto che sono da intendersi come ambiti di potenziale compensazione ambientale le aree a sud-est del Trincerone prossime alla Manifattura Tabacchi e al Parco della Colletta. Per ciò che riguarda gli interventi mitigativi, saranno calibrati gli opportuni interventi per il rispetto dell'invarianza idraulica in sede di attuazione dei singoli interventi.

Prende poi la parola l'ing. **Virgilio Anselmo** incaricato dalla Città per la redazione della relazione sulle tematiche idrogeologiche e sulla coerenza con il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) che ha preso in considerazione, in particolare, i seguenti elementi di criticità: l'attraversamento della base dell'acquifero superficiale, l'influenza della falda superficiale e sugli impianti geotermici. Si sottolinea che il progetto ha assunto come tempo di ritorno di 500 anni per assegnare le quote di accesso alle stazioni e ai manufatti.

Le illustrazioni dell'ing. Strozzi, dell'arch. Canevaro, del dott. Noè, dell'arch. Murru, di Infra.TO e dei consulenti della Città sono sintetizzate attraverso **apposita presentazione** che costituisce parte integrante del presente verbale (all. n. 5).

Interviene nuovamente il **dott. Gaetano Noè** per esprimere l'intenzione della Città di escludere dalla V.A.S. la variante urbanistica semplificata ex art. 17 bis, anche per le argomentazioni sopra riportate, fra le quali la previsione dell'opera nel Piano Territoriale PTC2 e nel Piano Settoriale PUMS, Piani entrambi già sottoposti a VAS.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Viene, quindi, data la parola ai **rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti** per una prima espressione e per l'eventuale richiesta di integrazioni agli elaborati pubblicati.

SMAT:

L'ing. Acri precisa che nulla è da eccepire sulla CDS e che SMAT è a completa disposizione dei progettisti per gli approfondimenti legati ai canali fognari interferenti con la linea della metropolitana, in particolare in via Bologna.

SOPRINTENDENZA:

L'arch. Frugoni solleva criticità sul documento "Illustrazione del rapporto tra i contenuti della variante e quelli del PPR" con puntuale riferimento ai "Viali Alberati" trattati alla Scheda A142 del Piano Paesaggistico Regionale in quanto, nel Rapporto di Coerenza, è indicato il rispetto delle prescrizioni mentre, come già riportato nel primo parere rilasciato nel 2020, è previsto l'abbattimento di alcune alberature su Viali tutelati (corso Re Umberto e Galilei Ferraris). Chiede, pertanto, come siano state risolte le criticità evidenziate.

La dr.ssa Ratto chiede aggiornamenti sul pozzo tecnico previsto all'interno dei Giardini Reali sul quale era stato già espresso un parere negativo con nota prot. 8856 del 2022 e se sia stata risolta tale criticità, prevedendone il riposizionamento, che comporterebbe l'esecuzione di un sondaggio archeologico aggiuntivo per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

REGIONE PIEMONTE

Urbanistica

L'arch. Mola, rammentando che la Variante in oggetto è strettamente funzionale alla realizzazione dell'opera pubblica, evidenzia potenziali criticità in merito ai trasferimenti di volumetria ammessi dalla Variante medesima, e ad interventi non strettamente correlati al progetto ledendo il principio di "simmetria" tipico dell'istituto utilizzato in esame.

Si segnala l'opportunità che la grafia di individuazione dell'infrastruttura sia meno generica; ciò consentirebbe anche una miglior caratterizzazione dimensionale delle fermate. Ciò rileva, altresì, per quel che riguarda la genericità delle definizioni e delle dimensioni in riferimento al commercio e al relativo dimensionamento degli standard urbanistici.

Si osserva, inoltre, una certa ambiguità nella definizione degli standard urbanistici che, talvolta, si sovrappongono all'infrastruttura laddove quest'ultima deve essere in via generale distinta.

Si prende atto, da quanto descritto in presentazione, che la tratta in esame risulta interamente interrata, in quanto ciò non si evince chiaramente dalla lettura della documentazione.

Da quanto emerso, si apprende che le osservazioni avanzate nell'ambito dello Scoping relativo alla valutazione d'impatto ambientale sono già parzialmente state riscontrate in questa fase, per cui tale aspetto verrà verificato puntualmente.

Direzione Opere Pubbliche

Il dott. Tonanzi prende preliminarmente atto della documentazione corposa relativa alle tematiche geologiche, idrauliche, che si riserva di verificare.

Rispetto alle tematiche sismiche, la Città è passata, nel 2019, dalla zona sismica 4 alla





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

zona 3 e ciò comporta che venga effettuata la microzonazione sismica. Si tratta di accorpare i dati già presenti predisponendo una carta geologico-tecnica delle indagini, accompagnati da una Relazione.

Il Comune di Torino non può esimersi ai sensi della D.G.R. del 2021 perchè è escluso solo chi ha iniziato il procedimento prima del febbraio del 2020.

Ritiene opportuno procedere in tal senso in quanto trattasi di un'opera pubblica strategica, anche per la verifica di aree interessate da fenomeni di liquefazione delle sabbie. Chiede, inoltre, di verificare l'effettiva presenza della faglia attiva capace da Porta Susa a Monte dei Cappuccini, indicata da Itaca ISPRA a scala 1:50.000, e la sua eventuale interferenza con il tracciato.

Rileva, infine, che la classe geologica intercettata dal tracciato presenta aspetti delicati; le stazioni Novara e Verona sono all'interno del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), ma vengono proposti accorgimenti tecnici in caso di esondazione.

L'arch. Impedovo, nel riservarsi di esaminare gli elaborati inviati, chiede all'ing. Anselmo se sia stata approfondita la valutazione della vulnerabilità dei manufatti più esposti.

Chiarisce che verrà fornito un parere unico con le relative prescrizioni e richieste.

Chiede, infine, se sotto il profilo economico sia possibile avere più risorse disponibili al fine di contribuire alla realizzazione della cassa di laminazione prevista sulla Dora.

Il dott. Falco affronta il tema dell'interferenza dell'opera con la Base dell'Acquifero Superficiale (BAS): la legge impedisce l'attraversamento della Base dell'acquifero superficiale, per la tutela e protezione delle acque sotterranee, dettata da cartografia che è stata recentemente revisionata. Specifica che, nella documentazione presentata, risulterebbero interferenze tra l'opera e la BAS; richiede, quindi, se si tratti di refusi





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

oppure se risulti necessario effettuare una revisione della situazione con verifica della posizione della livelletta mediante una sezione longitudinale che evidenzi le corrette posizioni.

Rileva un'interferenza con la falda; nella Relazione a pag. 23 pare vi sia un'interferenza con gli edifici di 40-50 cm., creando un rischio di danni per i terzi.

Si riserva di esprimere valutazioni in merito alla geotermia e all'eventuale presenza di captazioni idropotabili sul tracciato.

L'Arch. Lorizzo, responsabile del Settore Infrastrutture della Regione Piemonte e responsabile del procedimento della fase di specificazione in allora attivata per quanto riguarda le procedure regionali, esprime alcune considerazioni, anche per chiarire l'oggetto della Conferenza di Servizi.

Preliminarmente specifica che manca l'Autorizzazione Ambientale, ovvero la VIA, che dovrebbe essere presentata come indicato dal dott. Morra, per cui dovranno essere approfondite le argomentazioni sollecitate dal collega dell'Ambiente come, ad esempio, le problematiche idrauliche, ecc., il tutto al fine di addivenire ad un progetto definitivo su cui ottenere le autorizzazioni di rito.

Rileva, altresì, la mancata acquisizione dell'autorizzazione dei Beni Paesaggistici e Archeologici, come già evidenziato dalla Soprintendenza.

Precisa che il progetto definitivo è autorizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni che, essendo una fase di specificazione, indirizzano la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale. Quest'ultimo sarà poi esaminato in sede di apposita ulteriore conferenza di servizi che ne verificherà il corretto recepimento.

Per quanto riguarda la VAS, nella Delibera del 2020 è stato inserito un parere del Settore Urbanistica della Regione Piemonte il quale subordina l'approvazione della variante urbanistica allo "Studio di VAS".





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Da quanto emerso, la VAS è stata però già effettuata in sede di PTC2 e di Piano della Mobilità della Città Metropolitana per cui si attiverebbe un'ulteriore VAS oltre alle due VAS che sono già state espletate.

Quindi, per quanto riguarda la competenza regionale dal punto di vista ambientale, si provvederà ad inoltrare le prescrizioni e le ulteriori osservazioni.

Sulla Variante Urbanistica non dovrebbero esserci problemi posto che, in fase di VIA, e quindi di redazione del progetto definitivo, potranno essere effettuate modifiche non sostanziali, come è avvenuto per la Linea 1;

Il dott. Sorba: come detto dal dr. Lorizzo, nella fase di specificazione della VIA del 2020 è stata richiamata la necessità - durante l'iter di approvazione del progetto definitivo - di presentare il Piano di reperimento dei materiali litoidi per la definizione del fabbisogno degli stoccaggi secondo gli articoli 13 e 14 della Legge Regionale n. 23/2016 e nel rispetto del Regolamento di Attuazione n. 11, la cui approvazione sarà un endo-procedimento o comunque avverrà in parallelo alla VIA per l'approvazione del progetto definitivo.

Secondo quanto prevede il citato art. 14, come richiamato nella fase di specificazione alla VIA, conseguentemente all'approvazione del Piano di Reperimento, ogni sito per lo stoccaggio definitivo del sottoprodotto o di reperimento per il fabbisogno, dovrà essere autorizzato e previsto secondo la procedura della predetta L.R. n. 23/2016.

Per quanto riguarda la fase di VAS, si richiama quindi quanto detto dal dr. Lorizzo.

SETTIMO TORINESE

L'arch. Camillo precisa che un'infrastruttura di questo genere non può non coinvolgere tutti i Comuni dell'area metropolitana, quadrante nord; richiama, a titolo esemplificativo, l'area di Pescarito (che comprende Torino, Settimo Torinese e San





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Mauro Torinese) dove è previsto un parcheggio di interscambio.

Chiede in quale misura il PFTE tenga in considerazione l'assetto del territorio verso nord e sud.

Ribadisce che i temi vanno ripresi nell'ambito dell'Area Metropolitana attraverso un coinvolgimento di sistema che riguardi l'insieme dei territori dei quadranti a nord e a sud di Torino.

UNIVERSITA' DI TORINO

L'ing. Petruzzi chiede chiarimenti in merito all'eventuale interferenza con gli impianti geotermici esistenti e all'eventuale introduzione di un vincolo per gli impianti geotermici di futura realizzazione; specifica che, all'interno dell'area della Cavallerizza Reale, è previsto e già finanziato un progetto di Unito, Compagnia di San Paolo, Cassa DD.PP., e dello stesso Comune, che vedrà la realizzazione di un importante impianto geotermico che interferirebbe con la Linea 2, posto che tale progetto verrà realizzato prima della Metropolitana,

ASL Città di Torino

Il dott. De Caro conferma il parere rilasciato nel 2020 in merito agli studi sull'evoluzione socio-sanitaria della popolazione che risiede all'interno del territorio sede dell'intervento; concorda con quanto detto dall'arch. Frugoni della Soprintendenza in merito alla necessità di preservare le alberature esistenti al fine di prevenire le isole di calore.

La dott.ssa Stefanini precisa che uno degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione (Direzione Prevenzione e Veterinaria Regione Piemonte) 2020 - 2025 riguarda l'Urban Health. Nelle fasi successive del procedimento complessivo sarà





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

interessante collaborare con tutti gli Enti poiché il Progetto regionale a sostegno delle 12 ASL coinvolge 4 ASL ovvero Città di Torino, ASL To 3, ASL To 4, ASL To 5, cioè tutta la Città Metropolitana.

ITALGAS

Mario Ferrero rileva che non vi sono osservazioni e conferma che Italgas è a disposizione dei progettisti per ogni evenienza e per individuare soluzioni alle eventuali interferenze individuabili lungo il tracciato.

FS SISTEMI URBANI - RFI

L'arch. Cautillo precisa di aver esaminato i documenti e appurato che, ai sensi dell'art. 15 NUEA, è possibile la riplasmazione della SLP - la cui collocazione interferisca con la realizzazione delle opere e degli interventi connessi alla realizzazione della Linea 2 - afferente le Z.U.T. di Spina 4, all'interno delle quali RFI è proprietaria di alcune aree. Si riserva, altresì, di depositare apposita nota in merito alle questioni urbanistiche connesse alla salvaguardia dei diritti edificatori di pertinenza.

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

L'ing. Paonessa richiama l'attenzione sulla necessità di porre particolare cura nella progettazione e realizzazione della sistemazione superficiale delle stazioni e relativi accessi per garantire un comodo interscambio sia per la pedonalità che per il trasporto pubblico e per gli altri sistemi di mobilità collettiva e dolce.

AMIAT

La dr.ssa Cacciolatto si associa al richiamo all'attenzione alla sistemazione delle varie stazioni per consentire il transito dei mezzi e il servizio nei quartieri.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

COMUNE DI ORBASSANO

Eugenio Gambetta, in chat, riferisce di concordare con l'Arch. Camillo di Settimo Torinese sulla necessità di approfondire le valutazioni dell'opera e le ricadute sui comuni ubicati sulle parti terminali dell'opera sia a Nord che a Sud, da analizzare al di fuori della Conferenza dei Servizi, con particolare riguardo ai flussi di traffico e all'organizzazione futura del trasporto pubblico.

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE

Ugo Dallolio, in chat, riferisce di concordare con l'Arch. Camillo di Settimo Torinese.

IREN ENERGIA

L'ing. Cusano conferma la piena disponibilità verso i progettisti per coordinarsi sul tema interferenze esistenti e future

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

L'arch. Schiari ringrazia innanzitutto la Città di Torino per il progetto, passando la parola ai colleghi di Città Metropolitana.

L'arch. Turchetto nel condividere le osservazioni della Regione Piemonte in materia urbanistica propone di integrare la Tavola 7 "Fasce di rispetto" dell'allegato 3 della Variante con un buffer di 10-15 metri al fine di prevedere una fascia all'interno della quale qualsiasi spostamento, delle fermate o delle opere funzionali alla metropolitana, non costituisce variante al P.R.G., garantendo la conformità del Piano anche in presenza di piccoli scostamenti conseguenti all'approvazione del progetto definitivo.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

L'ing. Coffano riferisce che, per quanto riguarda la VAS, dalla prima analisi e da quanto è stato illustrato in merito alla conformità del tracciato agli strumenti della Città Metropolitana, salvo approfondimenti sugli aspetti idraulico e idro-geologici, non emergono particolari rilievi, fatto salvo quanto già richiesto nei precedenti interventi, che si ritiene possibile affrontare all'interno della procedura di VIA e non di VAS.

L'arch. Mandosso precisa che l'istruttoria verrà condotta insieme alle altre Direzioni della Città Metropolitana di Torino e che il parere si focalizzerà sugli aspetti da approfondire in sede di VIA. Non si sofferma sugli aspetti idraulico e idro-geologici perchè il dr. Falco della Regione li ha già evidenziati e, in tal senso, Città Metropolitana concorda con quanto rilevato da Regione. Sicuramente saranno richiesti alcuni approfondimenti ulteriori per quanto riguarda gli impatti del cantiere. Cita, in particolare, il tema inerente agli impatti derivanti dal cantiere con riferimento ai siti per la gestione delle terre e rocce da scavo precisando che non risulta chiaramente se in questo tratto della Linea 2, ovvero il tratto centrale, in tale fase siano coinvolti tutti e tre i siti di deposito intermedio individuati oppure no. E' opportuno, infatti, valutare bene gli impatti della viabilità di cantiere per il trasporto di materiale dai siti di produzione a quelli di impiego per capire quali sono gli impatti sul traffico al fine di valutare le misure di mitigazione, perchè l'impatto non sia eccessivo e possa essere tollerabile da parte della Città.

Evidenzia, inoltre, la necessità di ulteriori approfondimenti sulla gestione delle acque, soprattutto per quanto riguarda le acque di aggettamento, riallacciandosi al precedente parere rilasciato in sede dello scoping della VIA dalla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera, che verrà allegato al parere di competenza.

Un'altra tematica è legata al consumo di suolo per cui chiede chiarimenti per capire se l'area del Cimitero Parco, che nel PFTE è indicata sia come sito di stoccaggio





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

intermedio che come area per realizzare dei depositi, legati al servizio del cantiere, sarà interessata da questa fase per la realizzazione del primo lotto del tracciato e se è stata o meno considerata nella valutazione del consumo di suolo di cui alla Relazione di verifica di assoggettabilità a VAS a pag. 143. Infatti, se detta area fosse coinvolta nel primo lotto, sarebbe opportuno inserirla nei conteggi del calcolo di consumo di suolo perché trattasi di un'area naturale, permeabile e classificata in I classe di uso del suolo. Si riserva di effettuare approfondimenti nelle prossime settimane, anche in relazione a quanto illustrato nel corso della Conferenza.

COMUNE DI MAPPANO

L'arch. Crivellari, in chat, evidenzia che il prolungamento della linea 2 a Pescarito non migliora la connettività di Mappano e che sarebbe necessaria la realizzazione di linee trasversali, almeno su gomma, di collegamento tra Mappano e Borgaro (per agganciare To-Ceres), tra Mappano e Settimo per l'area industriale e commerciale, tra Mappano e Stura per la connettività rapida con il centro di Torino. Auspica la realizzazione di una linea metropolitana Rebaudengo-Mappano-Leini e concorda con il collega arch. Camillo sulla necessaria estensione delle varianti di P.R.G. ai Comuni limitrofi e per quanto riguarda il coinvolgimento dei comuni metropolitani;

ARPA PIEMONTE

Bruna Buttiglione: in merito alla valutazione della documentazione presentata, rileva che un aspetto da affrontare diversamente è quello della compatibilità con la zonizzazione acustica specificando che tale compatibilità non può essere verificata da ARPA in quanto tutti i manufatti previsti a supporto della Stazione di Rebaudengo e degli spazi ad essa afferenti sulla base di quanto riportato nella Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 - 3802 (Punto 2.3 - Fase I) non devono essere





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

zonizzate in quanto soggette a norme specifiche che esulano la classificazione acustica del territorio.

La valutazione di compatibilità avrebbe dovuto, pertanto, indicare il confine dell'infrastruttura (identificandola come non classificabile) e attenersi alla valutazione delle sole zone private (residenziali, a servizio, ecc.) individuate dal P.R.G.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 7 c. 6-bis L.R. n. 52/00, la modifica o revisione della classificazione acustica, ove attuata in sede di predisposizione o modifica degli strumenti urbanistici secondo le procedure di cui alla L.R. n. 56/77, deve essere svolta contestualmente a tali procedure.

Richiama quanto già detto dalla collega della Città Metropolitana in merito alla VAS.

TERNA

Basentini conferma la disponibilità verso i progettisti per coordinarsi relativamente alle interferenze esistenti e future interessanti il tracciato in esame, evidenziando l'esistenza di un cavo ad alta tensione.

L'**Assessore Mazzoleni** saluta tutti e ringrazia per la collaborazione precisando che la Conferenza di Servizi riguarda l'esame della variante urbanistica e auspicando che tutti comprendano la necessità di procedere celermente, trattandosi di un finanziamento importante con tempistiche sfidanti che giustificano la necessità di sollecitare la responsabilità nella rapidità delle risposte da parte di tutti.

Conferma la propria disponibilità a trattare in separata sede scenari più ampi inerenti la mobilità.

Di seguito le **repliche ai temi sollevati**.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

L'ing. **Strozziero** precisa che molti temi sollevati afferiscono alla progettazione definitiva e saranno affrontati nel procedimento di VIA/PAUR del progetto definitivo.

In riferimento al tema dell'interferenza tra l'opera e la Base dell'Acquifero Superficiale, specifica che, all'interno del PFTE, sono presenti alcuni elaborati ormai superati alla luce delle nuove indagini condotte ai fini della progettazione definitiva.

Parimenti i temi relativi agli accessi alle stazioni ed alle sistemazioni superficiali e movimentazione materiali e acque afferiscono alla progettazione definitiva.

Inoltre, il pozzo tecnico di consolidamento, in prima ipotesi collocato all'interno dei Giardini Reali, verrà realizzato in altra sede.

Sulla cassa di laminazione precisa che non è possibile inserire ulteriori opere nel finanziamento ministeriale previsto per la Linea 2, a maggior ragione con il rincaro materiali che è subentrato nel corso del 2022 con l'emissione del prezzario regionale straordinario.

In merito l'arch. **Canevaro** evidenzia che l'obbligo di zonizzazione sismica pare riguardi unicamente le varianti generali e strutturali.

Il dott. **Tonanzi** dà espressamente lettura dell'Allegato A punto 7 punto 2 della D.G.R. 26 Novembre 2021, n. 10-4161 (*"Approvazione delle nuove procedure di semplificazione attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico"*) in merito alla possibilità che nasca tale esigenza anche in sede di varianti semplificate ex art. 17 bis della L.U.R., tanto più che non occorrono nuove indagini e che in un paio di settimane si potrebbero sistematizzare i dati già presenti.

INFRATO

L'Ing. **Crova** precisa che la valutazione relativa agli aspetti sismici è in corso di





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

svolgimento nell'ambito della progettazione definitiva, per cui potrebbe essere sufficiente fornire una prescrizione in tal senso.

Il dott. Tonanzi concorda sul fatto che potrebbe trattarsi di una prescrizione.

L'Ing. Bertasio precisa che sono in corso apposite interlocuzioni con l'Assessore Tresso per il tema delle compensazioni ambientali e le valutazioni sul finanziamento e la programmazione del bacino di laminazione.

L'Ing. Anselmo specifica che, come detto dall'ing. Crova, in sede di progetto definitivo sarà effettuata la valutazione della sismicità.

Per ciò che riguarda l'influenza dell'opera sulla falda superficiale, la modellazione ha evidenziato innalzamenti di 90 cm; il tema verrà approfondito in sede di progetto definitivo e saranno eseguiti i necessari studi delle criticità a scala locale in fase di realizzazione.

In merito alla valutazione dell'impatto delle opere, **l'ing. Crova** conferma che la parte in galleria artificiale, soprattutto nella zona di via Bologna, potrebbe interferire con la falda, comportando fenomeni di innalzamento a monte e abbassamento a valle relativamente ridotti in virtù dell'alta permeabilità dell'acquifero. Specifica che i valori di innalzamento di 90 cm sono stati rilevati esattamente in corrispondenza dell'opera e che non si riscontrano invece problematiche di interferenza con gli interrati degli edifici nella zona di innalzamento poiché essa torna nella sua condizione naturale a breve distanza dall'opera stessa, senza alcun impatto sugli edifici esistenti. Relativamente ad altre problematiche, aggiunge che molte di queste sono afferenti alla progettazione definitiva e trovano ivi soluzione.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

In particolare, il tema delle alberate si è evoluto dimostrando che è possibile sostituire le essenze che verranno rimosse, in virtù della possibilità di assicurare uno spessore del terrapieno al di sopra della stazione Pastrengo che assicuri la realizzazione dell'intervento.

Parimenti il pozzo dei Giardini Reali è stato traslato dopo le indicazioni della Soprintendenza, e nelle successive fasi progettuali verranno effettuate ulteriori indagini archeologiche.

Esauriti gli interventi e, in accordo con i presenti, viene fissato il termine del **20 settembre p.v.** per la presentazione dei pareri sia urbanistici che ambientali e fissata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi al prossimo **27 settembre alle ore 9.30**, sempre in forma simultanea modalità sincrona attraverso videoconferenza, per la quale seguirà comunque apposita convocazione con cui verrà inoltrato il relativo link.

La seduta odierna è stata registrata e a tale registrazione, custodita agli atti della Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito, si fa riferimento per le parti non riportate nel presente verbale.

L'**arch. Canevaro** ringrazia e dichiara chiusa la seduta della Conferenza alle ore 13.00.

Sarà cura del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata inviare a tutti gli Enti e le Amministrazioni convocati alla Conferenza di Servizi, il presente verbale.

Il presente verbale è composto da 30 pagine oltre ai seguenti allegati:

- Allegato 1: Atto di indizione della conferenza di servizi;
- Allegato 2: Convocazione enti e soggetti esterni prima seduta;
- Allegato 3: Convocazione interni prima seduta;
- Allegato 4: Convocazione Circoscrizioni nn. 1-5-6 e 7 prima seduta;





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Allegato 5: Presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica e relativa variante urbanistica e documenti ambientali;

Allegato 6: Comunicazione avvio del procedimento di approvazione variante urbanistica comportante apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

Letto, approvato e sottoscritto
Torino, 6 settembre 2022

Per CITTA' DI TORINO:

Emanuela CANEVARO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
Anna Franca PETRUZZI